

eté di aprire il pianterreno sul giardino e il primo piano sulla insabile la scala a rampa unica, perpendicolare al fronte che ci (Alberstlund, SP2.28).

o tipo di pianta con quelle previste per fronti di 4,50-4,80. A ronte stretto permette di avere solo una soluzione (una ca- imensioni uguali), il fronte largo dà invece la possibilità di sione delle camere da letto (tre uguali, una piccola e due una piccola). Oltre i 10-12 metri abbiamo alloggi di ridottissimi affacciati all'esterno, di utilizzazione non comune.

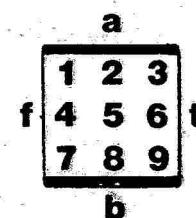
l schiera è legato alle dimensioni dell'alloggio e alla densità

a a due piani con soggiorno cucina e pranzo al piano terra, Negli schemi a fronte medio o largo può prevedersi una er seguire usi locali o regolamenti) quando si richiedono più soluzioni ad un piano per gli alloggi di piccole dimensioni o case per anziani, abitazioni temporanee, etc.). Con cellule a le mantenere la zona giorno a piano terra e aggiungere sem- mire da letto. Le alternative più diffuse sono il terzo piano aperte su un grande terrazzo, e il soggiorno al primo piano rdino da una scaletta esterna; al piano terra rimangono cu- sto il garage. Nei terreni in pendenza dove è possibile entrare n percorso a monte dell'alloggio, le schiere a tre piani hanno piano intermedio (Halen SPN.4).

e nascono in genere dalla esigenza di adattare l'edilizia al uità visiva tra i vari livelli della abitazione, presentano una etriche difficilmente riconducibili a schemi.

## ZZAZIONE INTERNA DEGLI ALLOGGI

di un alloggio realizzato (**operazione di verifica**) oppure per to tra le varie soluzioni possibili (**operazione di progetto**), si zioni sintetizzato nell'**abaco** riportato a fianco, in cui sono b (basso) i lati relativi ai muri d'ambito dell'alloggio e con i i lati relativi ai due prospetti. L'abaco è inoltre suddiviso in ferisce (nella situazione reale di un alloggio) ad un intorno o numero di funzioni tra loro congruenti (**unità funzionale**).



### ni base

unzionali possono assumere, relativamente ai muri d'ambito (contraddistinte dal numero del settore relativo):

etto frontale ed in aderenza al muro d'ambito in alto;  
petti ed in aderenza al muro d'ambito in alto;  
etto tergale ed in aderenza al muro d'ambito in alto;  
etto frontale e con distacco dai muri d'ambito;  
petti e con distacco dai muri d'ambito;  
etto tergale e con distacco dai muri d'ambito;  
etto frontale ed in aderenza al muro d'ambito in basso;  
petto frontale ed in aderenza al muro d'ambito in basso;  
tergale ed in aderenza al muro d'ambito in basso.

comprendenti due settori orizzontali.

comprendenti due settori verticali.

enti tre settori orizzontali.

enti tre settori verticali.

≥ 4,5,6 debbono essere usate con particolari accorgimenti in opondenti dividono l'alloggio in due parti che spesso non pos-